



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Prot.n. 37971/A.Gen.

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della V Commissione
Permanente

Ai Consiglieri Regionali

All'Assessore delegato ai rapporti
con il Consiglio regionale

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

Oggetto: Proposta di Legge "Centro di riferimento regionale per le emocoagulopatie"
Reg. Gen. n. 118

Ad iniziativa del Consigliere Carmine Sommese
Depositata il 15 novembre 2010

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 54 del Regolamento interno,

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

V Commissione Consiliare Permanente per l'esame;

La stessa si esprimerà nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, 30.11.2010

IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La presente proposta di legge non produce effetti sul bilancio per l'esercizio finanziario 2011 in quanto già dal 1994 l'UOS "Centro Emostasi" presso l'A.O.R.N. di Avellino, si occupa della gestione clinica dei pazienti con malattie emorragiche e trombotiche anche se non è mai stato riconosciuto ne amministrativamente (vedi delibera di Giunta regionale n.5102 del 6 agosto 1999), ne legislativamente.



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE

L'assistenza alle emocoagulopatie emorragiche e trombotiche richiede Centri Specialistici nei quali siano disponibili le competenze mediche specialistiche, le adeguate procedure diagnostiche di laboratorio e strumentali per la gestione clinica delle emocoagulopatie ed il monitoraggio del loro trattamento, nonché un approvvigionamento dei prodotti specifici per la terapia, in particolare per l'emofilia e le altre coagulopatie rare. I Centri specialistici, in accordo alle normative vigenti, hanno anche il compito esclusivo della prescrizione di tali farmaci ad alto costo, secondo modalità precisate, sia per la tipologia del prodotto che la posologia, da un piano terapeutico, specifico per ogni singolo paziente. Le competenze descritte sono presenti in pochi Centri e pertanto, già dal 1998 la Giunta Regionale della Campania, con la delibera nr. 5102 del 06.08.99 ed il Consiglio regionale della Campania con la legge regionale nr. 18/2000, hanno individuato quattro Centri di riferimento per l'Assistenza ai pazienti Emocoagulopatici:

- 1) Dipartimento Assistenziale di Clinica Medica, Area Funzionale di Medicina Interna, Malattie Emorragiche e Trombotiche, Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, Napoli, che svolge anche funzioni di Centro di Coordinamento;
- 2) Struttura Complessa di Ematologia, Ospedale S. Giovanni Bosco, ASL Napoli 1, Napoli;
- 3) Dipartimento di Oncoematologia, A.O.R.N. Santobono-Pausillipon, Napoli;
- 4) Servizio Immunotrasfusionale, Ospedale di Vallo della Lucania, ASL SA 3.

Risulta evidente che la distribuzione geografica di tali Centri non consente di avere Centri rapidamente raggiungibili nelle province di Avellino, Benevento e Caserta.

Da tempo l'UOS "Centro EMOSTASI" Presso l'AORN "S. G. MOSCATI" di Avellino, si occupa della gestione clinica dei pazienti con malattie emorragiche e trombotiche.

Tale Centro è attivo dal 1994 ed è associato alla Federazione Italiana dei Centri per la Sorveglianza dei pazienti in terapia anticoagulante orale (FCSA). Il Centro aderisce agli standard di prodotto ed al Controllo di Qualità della FCSA, garantendo il monitoraggio della terapia anticoagulante attraverso un Ambulatorio aperto dal lunedì al sabato. Ad esso afferiscono poco meno di 2000 pazienti, per un totale di circa 12.000 prestazioni annue. L'accesso avviene previa prenotazione da parte dei Reparti al momento della dimissione o direttamente da parte del Curante.

Il Centro partecipa inoltre agli studi promossi dalla FCSA su temi specifici di patologie trombotiche e di terapie anticoagulanti.

ATTIVITA' AMBULATORIALE / DI CONSULENZA INTERNA

All'interno del Centro per la diagnostica e terapia delle Coagulopatie è prevista un'attività ambulatoriale specificamente dedicata alle patologie dell'emostasi sia emorragiche che trombotiche.

La struttura dal 1994 ha ospitato circa 90.000 persone (a cui sono stati eseguiti 90.000 PT, 14.000 PTT, 10.000 FIB, 3.000 AT, 1.500 Inibitori fisiologici, 4.000 LAC, 8.000 ACA, 1.000 APCR, 2.000 Dosaggi fattoriali, 1.000 Omocisteine); ha, tra l'altro, diagnosticato 4 nuove Emofilie A lievi, 11 Malattie di von Willebrand, 2 Emofilie Acquisite, 3 Tromboastenie di Glanzmann.

E' operativa dal lunedì al sabato sia per i pazienti esterni che per quelli interni.

Il Centro svolge un'intensa attività di consulenza per tutti i Reparti dell' Azienda ed anche degli altri Ospedali della provincia e non (circa 400/ anno), situandosi come punto di riferimento fondamentale per tutte le problematiche della coagulazione in Irpinia.



Consiglio Regionale della Campania

Rapporti con altre Unità Operative

Il Centro collabora con tutte le U.O. dell'Azienda Ospedaliera in cui opera

Unità Operativa	Prestazione
CARDIOLOGIA	Diagnosi etiologica malattie cardiovascolari (IMA, Trombosi)
	Trattamento Anticoagulante Orale durante il ricovero
	Trattamento Anticoagulante a domicilio
CHIRURGIE	Screening emocoagulativo pre e post operatorio in pazienti ad alto rischio sia intra che post operatorio
PNEUMOLOGIA	Diagnosi etiologica emocoagulativa delle embolie polmonari
RIANIMAZIONE	Diagnosi e terapia delle complicanze (es: CID) del paziente ad alto rischio che necessita di cure particolari
GINECOLOGIA	Diagnosi e terapia delle poliabortività
	Preparazione ad intervento nelle pz ad alto rischio emorragico
MEDICINA	Diagnosi delle malattie trombotiche
	Diagnosi delle malattie emorragiche
	Gestione del paziente Anticoagulato
NEFROLOGIA	Diagnostica della sindrome da anticorpi antifosfolipidi nei pz con nefrite lupica
	Gestione del pz anticoagulato con nefropatia
OCULISTICA	Diagnosi e terapia delle manifestazioni emorragiche e/o trombotiche dell'occhio
ORL	Diagnosi e terapia delle manifestazioni emorragiche e/o trombotiche dell'orecchio
	Screening pre operatorio
NEUROLOGIA	Inquadramento diagnostico e terapeutico dei TIA, ICTUS ischemici e/o emorragici



Consiglio Regionale della Campania

Rapporti con altre Aziende Ospedaliere

Usufruiscono delle prestazioni in questione anche l'Azienda Ospedaliera di Solofra, S. Angelo dei Lombardi, Bisaccia, Nola, Salerno, Battipaglia, Caserta inviando a consulenza pazienti con sospetta emocoagulopatia.

I numeri del Centro

Numero Pazienti iscritti	Patologia
2.055	In trattamento anticoagulante orale
2323	Donne con poliabortività
508	Trombosi varie
386	Emorragie varie
200	Miscellanea

ATTIVITA' DI DIAGNOSTICA

L'attività di laboratorio è elemento costituente fondamentale della diagnosi e terapia delle coagulopatie. All'interno della struttura tale attività è suddivisa in due tipologie:

1. Diagnostica di base dell'emostasi, compresi dosaggio dei fattori e degli inibitori naturali: Come già ricordato, il Laboratorio aderisce, oltre ai normali controlli di qualità regionali e nazionali, anche a controlli di qualità specificamente organizzati per le patologie emorragiche e trombotiche dalla Federazione Italiana dei Centri per la Sorveglianza dei pazienti in terapia Anticoagulante.
2. Attività di diagnostica molecolare (referente dottoressa Cianciulli M. Rosaria). Tale attività è svolta presso il Laboratorio di diagnostica molecolare del Dipartimento di Analisi Cliniche, e prevede al momento l'esecuzione di alcune indagini utili per identificare condizioni di trombofilia congenita, come la mutazione del fattore V Leiden o la mutazione 20210A del gene della protrombina. Al momento sono state effettuate quasi 1.000 determinazioni.

Nel corso degli anni, poi, si sono sviluppati rapporti molto stretti di collaborazione clinica con i Centri di Riferimento Regionale e, in particolare, con il Centro di Coordinamento dell'AOU Federico II, per l'assistenza ad alcuni pazienti che sono stati riferiti in fase diagnostica o consultiva e, altrettanto di frequente, pazienti residenti in aree più vicine al Ns. Centro, ci sono stati indirizzati dai Centri di Riferimento per il prosieguo delle attività diagnostiche e/o terapeutiche necessarie.

Questo rapporto di cooperazione, nell'ambito della formazione di una rete regionale per le emocoagulopatie, uno dei principali obiettivi previsti dal Piano Sanitario per questo specifico problema, si è arricchito anche di numerose interazioni scientifiche e formative.

Alla luce di quanto esposto risulta necessario costituire presso l'ospedale civile di Avellino il Centro di assistenza per le coagulopatie per dare finalmente risposte concrete alle migliaia di persone affetti da tale patologia provenienti da diverse province del territorio regionale e che si rivolgono al Centro attualmente esistente presso.



Consiglio Regionale della Campania

Rapporti con altre Aziende Ospedaliere

Usufruiscono delle prestazioni in questione anche l'Azienda Ospedaliera di Solofra, S. Angelo dei Lombardi, Bisaccia, Nola, Salerno, Battipaglia, Caserta inviando a consulenza pazienti con sospetta emocoagulopatia.

I numeri del Centro

Numero Pazienti iscritti	Patologia
2.055	In trattamento anticoagulante orale
2323	Donne con poliabortività
508	Trombosi varie
386	Emorragie varie
200	Miscellanea

ATTIVITA' DI DIAGNOSTICA

L'attività di laboratorio è elemento costituente fondamentale della diagnosi e terapia delle coagulopatie. All'interno della struttura tale attività è suddivisa in due tipologie:

1. Diagnostica di base dell'emostasi, compresi dosaggio dei fattori e degli inibitori naturali: Come già ricordato, il Laboratorio aderisce, oltre ai normali controlli di qualità regionali e nazionali, anche a controlli di qualità specificamente organizzati per le patologie emorragiche e trombotiche dalla Federazione Italiana dei Centri per la Sorveglianza dei pazienti in terapia Anticoagulante.

2. Attività di diagnostica molecolare (referente dottoressa Cianciulli M. Rosaria). Tale attività è svolta presso il Laboratorio di diagnostica molecolare del Dipartimento di Analisi Cliniche, e prevede al momento l'esecuzione di alcune indagini utili per identificare condizioni di trombofilia congenita, come la mutazione del fattore V Leiden o la mutazione 20210A del gene della protrombina. Al momento sono state effettuate quasi 1.000 determinazioni.

Nel corso degli anni, poi, si sono sviluppati rapporti molto stretti di collaborazione clinica con i Centri di Riferimento Regionale e, in particolare, con il Centro di Coordinamento dell'AOU Federico II, per l'assistenza ad alcuni pazienti che sono stati riferiti in fase diagnostica o consultiva e, altrettanto di frequente, pazienti residenti in aree più vicine al Ns. Centro, ci sono stati indirizzati dai Centri di Riferimento per il prosieguo delle attività diagnostiche e/o terapeutiche necessarie.

Questo rapporto di cooperazione, nell'ambito della formazione di una rete regionale per le emocoagulopatie, uno dei principali obiettivi previsti dal Piano Sanitario per questo specifico problema, si è arricchito anche di numerose interazioni scientifiche e formative.

Alla luce di quanto esposto risulta necessario portare a cinque i Centri di assistenza per le coagulopatie per dare finalmente risposte concrete alle migliaia di persone affetti da tale patologia provenienti da diverse province del territorio regionale e che si rivolgono al Centro attualmente esistente presso l'ospedale civile di Avellino.



Consiglio Regionale della Campania

Art.1

1. E' istituito presso l'Ospedale Civile di Avellino il "Centro di riferimento regionale per le Emocoagulopatie."



Consiglio Regionale della Campania

Art. 2

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione Campania.